

>> DON GIAMPIERO

7 giorni A SAN FELICE

REQUIEM PER DUE ALBERI

Civici numeri 4 e 6 della Prima Strada - San Felice.

Sono stati assassinati: il taglio - eseguito certo con una sega elettrica - preciso, crudele, evoca una delle macabre scene di film dell'orrore in cui a qualcuno viene recisa la gola con ferocia, con sadismo. E come non bastasse, appare chiaro che nella ferita mortale è stato versato dell'acido. Perché non sussista speranza. Una condanna a morte eseguita da killer di professione.

Tinte fosche per dar notizia di un banale avvenimento? Non direi: ho solo preso a prestito immagini raccapriccianti per descrivere che cosa è stato fatto a due bellissimi aceri adulti adiacenti la facciata verso il golfo degli edifici, appunto, n°4 e 6 della Prima Strada. Gli alberi, coperti delle prime gemme, non metteranno più le foglie, non verdeggeranno, nei mesi della primavera e dell'estate, non s'accenderanno dei gialli e dei verdi dell'autunno. Perché un essere incivile ha ritenuto di potersi arrogare il diritto di togliere di mezzo due piante che gli recavano noia.

Qualcuno aveva da tempo reclamato chiedendo che si provvedesse a spostare o tagliare i due aceri che, benché si trovino ad almeno quattro metri dal muro dello stabile, facevano troppa ombra. Agli appartamenti? Alle taverne?

Spostare gli alberi costa molto, il preventivo di spesa per il verde non prevedeva questa voce. Si era pen-

sato di sfoltire i rami e, per poter provvedere, si era fatto un sopralluogo: inutile, perché ignoti avevano già risolto la questione.

Le considerazioni su questo fatto potrebbero essere tante. Si potrebbe ricorrere alle parole: arbitrio, prevaricazione, abuso, danno (i due esemplari hanno anche un valore venale che si aggira sui 5.000.000), incivismo, ignoranza. Nessuna però potrà ormai salvare i due alberi che sono destinati a morire.

All'amministrazione non resterà che sporgere denuncia contro ignoti. Le indagini infatti hanno accertato che nei due condomini in questione l'atteggiamento è stato: non ho visto, non ho sentito, se c'ero, evidentemente dormivo.

Oltre dunque al comportamento inqualificabile di qualcuno, che desta rabbia e indignazione, sorge anche un timore: e se tutti coloro che ritengono di essere infastiditi da piante e cespugli (in qualche caso troppo vicini per un errore di prospetto, in altri un albero di Natale piantato vent'anni fa sotto casa e cresciuto a dismisura) dovessero decidere di tagliarli e imitassero il vandalo (o i vandali) della Prima Strada? C'è solo da augurarsi che - in attesa che l'amministrazione verifichi il da farsi - gli altri condomini che lamentano il disagio di un vicinato un po' incombe di abeti o di salici, di aceri o di betulle si comportino da persone civili e non da delinquenti. G.L.P.

I SEGNI DELLA NOSTRA PASQUA

Ho sempre un po' di paura che certi motivi religiosi, ripresi per abitudine o come divagazioni letterarie, facciano scivolare verso la retorica anche il più attento. Questo per dirvi con che trepidazione traccio questo mio breve colloquio pasquale, che non vorrei venisse scambiato per un sermone di circostanza.

Il desiderio del Signore non era legato al merito o al desiderio dei suoi, né a un'illusione sulla sorte che l'aspettava o sulla resistenza della loro devozione.

Si può dire tutto contro Cristo, ma di avere venduto fumo o di essersi pasciuto d'illusioni, no. Egli sa che cosa c'è dentro l'uomo e dove conducono certe strade.

Eppure, verso la Sua Pasqua, ci va volentieri: è l'ultima di quaggiù e desidera trovarsi ancora una volta con i suoi, non per quello che da essi può attendere, ma per dare. Egli vuole dare.

Che cosa chiede il Signore agli amici? Poco, e anche il poco, per loro, non per sé: "Lasciatevi lavare i piedi", che, tradotto, vuol dire: lasciatevi voler bene.

Chi ha tanto cuore non riesce a trattenerlo. Impetuoso e irresistibile è l'amore. Cristo non domanda di essere amato, ma di amare. Chi ama davvero, non domanda che di dare. E si dà col farsi l'ultimo: come fa il Signore, che si mette in ginocchio davanti ad ognuno dei suoi col catino in mano e l'asciugatoio a fianco. E non ci avrebbe cavato un utile: Giuda avrebbe consumato il suo tradimento, Pietro la sua negazione, tutti gli altri la fuga.

Domandò che gli stessero vicini e uniti: ma lo domandò più al Padre che agli apostoli, il dono dell'unità. "Padre che essi siano uno come noi siamo uno: consumati nell'unità".

segue in 2ª pagina

SETTIMANA SANTA

Giovedì 23/3 ore 21: Santa Messa nella "Cena del Signore" e lavanda dei piedi

Venerdì 24/3 ore 15: Via Crucis per i ragazzi
ore 21: celebrazione della Passione del Signore

Sabato 25/3 ore 21: Veglia Pasquale

NB. Con il giorno di Pasqua incomincia l'ora legale e la Santa Messa prefestiva e della domenica ritorna alle ore 19

Nei giorni feriali la Santa Messa Vespertina ritorna alle ore 18

I SEGNI DELLA NOSTRA PASQUA

Dunque, fare Pasqua, vuol dire fare l'unità con i fratelli. Non è facile "consumare l'unità", neppure con coloro che abitano la stessa casa e professano la stessa fede. Talvolta, la prossimità pesa enormemente, ma per colpa di quello che c'è di troppo nostro in noi, di meno puro, di meno trasfigurato.

Per fortuna le divergenze d'opinione non costano molto quando l'animo è saldato nella fraternità. La primavera non è un fiore solo, ma tanti fiori; non un colore, ma tanti colori, non un profumo, ma tanti profumi.

Fare Pasqua vuole dire accogliere lietamente anche il più piccolo contributo dell'amico alla causa comune, come apporto e testimonianza di unità: sentire che siamo insieme, anche se tutto non combacia, anche se il passo non è sullo stesso ritmo.

Per chi ama il Signore tutto conduce al bene, e diventano un solo cuore i molti cuori della casa.

Fare Pasqua con gli amici è prendere gioiosa coscienza della nostra fondamentale unità, dimenticando le polemiche marginali e le stupide vanità che possono averla resa difficile e inefficace.

Ai nemici ha chiesto ancora meno. "Ciò che vuoi fare, fallo presto", dice a Giuda, il quale, nonostante si serva di un bacio per tradire, nel cuore del Maestro è sempre l'"amico". Anche i figli delle tenebre gli appartengono: anche Pilato, anche Anna, anche Caifa, anche gli uomini del Sinedrio sono suoi. Muore anche per essi, soprattutto per essi: le sue braccia crocifisse restano spalancate soprattutto per i nemici. Infatti, il primo che approda in Paradiso è il ladrone. E fra le ultime parole, la più alta: "Perdona loro perché non sanno quello che fanno".

Mentre per molti uomini, che non hanno la grazia di avere davanti l'esempio del Maestro, il nemico è colui che va liquidato in qualsiasi modo e con qualsiasi mezzo, per noi, discepoli del Signore, è il fratello per il quale è bene che io soffra se voglio salvarlo, il lontano che fa Pasqua con me. Perché il Signore non mi viene incontro da solo, ma mi accompagna nel cuore, e vuole che faccia festa anche con coloro che io non vorrei, se ascoltassi i miei giusti risentimenti.

Non è una Pasqua facile, ma io non ne conosco di più belle: e la nostra Parrocchia di San Felice ha l'urgenza di una tale Pasqua.

don Giampiero

FATTI NOSTRI

Misteri di un depuratore. Quando fu costruita San Felice furono previste, naturalmente, anche le fognature per la raccolta delle acque luride; non essendoci la possibilità di farle confluire verso Segrate (che, rispetto a San Felice, è 'a monte') e non esistendo una rete adeguata a Peschiera Borromeo, la San Felice SpA dovette realizzare un depuratore per il nuovo complesso. Sito in territorio di Peschiera, esso riceve non solo le acque di San Felice ma anche quelle di San Felicino e di San Bovio. Fu creato quindi un Consorzio per la gestione dell'impianto di cui San Felice è il socio... di maggioranza, e pertanto deve sostenere oltre il 60% degli oneri finanziari, i restanti essendo divisi invece fra gli altri soci. Purtroppo gli amministratori del consorzio ci hanno riservato brutte sorprese... scappando in passato con la cassa e, di recente, lasciando decadere l'edificio e l'impianto che, allo stato attuale, ha urgente e improrogabile bisogno di essere ristrutturato e adeguato alle norme regionali. E questo costerebbe a detta degli amministratori, svariate centinaia di milioni. L'esame dei pochi documenti esi-

stenti ha comunque messo in luce alcuni dettagli da verificare: chi, in realtà, è allacciato alla rete fognaria servita dal depuratore? I soci noti della consorzio o anche altri? L'amministrazione sta facendo delle ricerche che potrebbero riservare delle sorprese: pare infatti che parecchi dei nostri vicini di casa abbiano fino ad ora usufruito del servizio senza tirar fuori una lira. Tanto, paga Pantalone... ovvero sia noi.

E che dire dei milioni sborsati sinora nel pagare le bollette dell'acqua potabile nelle quali sono compresi gli oneri per l'uso e la manutenzione delle fognature e la depurazione delle acque? Si è infatti rilevato che paghiamo due volte lo stesso servizio, uno reso dal depuratore del cui consorzio siamo soci, l'altro non reso dal Consorzio acque potabili! Dopo i doverosi accertamenti, saranno chiesti i rimborsi per quanto erroneamente addebitati: una cifra che ammonta a parecchi milioni. Purché non sia troppo tardi...!

Queste, come altre sorprese, sono saltate fuori dal riordino di un archivio che forse non era mai stato tenuto nel debito conto,

COMITATO MARIA LETIZIA VERGA Per lo studio e la cura della leucemia del bambino

Carissimi amici, ancora una volta chiedo ospitalità al Vostro giornale per esprimere la nostra gratitudine per quanto avete fatto in questi anni e continuate a fare per il Comitato Maria Letizia Verga. Sappiamo che siete già al lavoro per la Festa, edizione 1989 e vi auguriamo un successo vivissimo. Vi siamo grati inoltre perché in questi anni il vostro impegno vi ha aiutati ad ottenere risultati significativi anche nel campo dell'informazione. Siete stati per noi un importante veicolo di informazione corretta sulla leucemia infantile e di diffusione del messaggio che oggi questa malattia può essere guarita nel 60-70% dei casi. Questo risultato, in lenta ma costante crescita, è stato raggiunto grazie all'impegno e alla volontà di persone che, in tutto il mondo, operano per raggiungere l'obiettivo "guarigione per tutti".

In questi giorni alcuni di voi avranno ricevuto il nostro Notiziario, (altre copie sono disponibili in Biblioteca) con notizie dettagliate sulle principali attività svolte nel 1988 presso il nostro Centro.

Cercherò di riassumerle in breve. Continuano i programmi di borse di studio per giovani medici italiani e stranieri e di finanziamento di stages di alta specializzazione riservati a medici che operano presso il nostro centro già da alcuni anni. Due anni

fa un giovane medico venne a specializzarsi da noi dal Nicaragua. Ora il nostro Centro è impegnato in un programma di cooperazione internazionale al fine di consentire a questo medico, l'unico nel suo paese in grado di curare la leucemia infantile, di aver i mezzi per poter operare.

Procedono inoltre i programmi di contatti con le scuole per il corretto inserimento dei bambini in cura o già guariti e l'assistenza alle famiglie disagiate provenienti da lontano; 20 nuclei famigliari hanno usufruito dell'ospitalità gratuita durante il periodo necessario alle cure del bambino.

Il prossimo anno ci vedrà impegnati in un progetto ambizioso quanto necessario. Le camere speciali riservate ai piccoli leucemici nell'ambito del reparto di pediatria sono ormai troppo poche e dovremo provvedere al più presto ad attrezzarne almeno altre tre. Come potete immaginare abbiamo ancora bisogno di voi...

Vi rinnoviamo ancora l'invito a venire a visitare il nostro Centro presso la Clinica Pediatrica dell'Università di Milano - Nuovo Ospedale San Gerardo - Monza, e gli auguri più affettuosi perché l'organizzazione della Vostro Festa sia una occasione di allegria e di rinnovata amicizia fra i membri della Vostra meravigliosa comunità. Grazie.

Giovanni Verga
Presidente Comitato M.L. Verga

LO SPORT PRESO... A PUGNI

Circolano già voci di una taglia sul mio capo per questi articoli blasfemi che offendono l'onorabilità dei giornalisti, ma non mi avrete mai, avete capito? Ciano alle bande, si avete letto bene, comincio questa volta dal calcio, non foss'altro che per legge di alternanza.

Allora sono successe alcune cosine che val la pena di raccontarvi: partita casalinga della Kellog's che si trascina stancamente verso la fine, mancano infatti quattro minuti al termine, quindi occorre qualcosa per ravvivare l'ambiente ed a pensare a tutto è lui, il prode Minoia. Si avvicina quattro quatto all'arbitro e, quando questi meno se l'aspetta, pipif e pipaf, gli dà una pizza in faccia che lo manda a pelle di leone disteso per terra; ragioni apparenti per tale gesto non ce ne sono.

La giacchetta nera ci pensa un po', decide che Tyson travestito non è stato perché ha visto chiaramente la carnagione rosea dell'assaltatore, pensa per un attimo ad una vendetta trasversale di un guardalinee da lui fatto bocciare agli esami di arbitro ma scarta anche questa ipotesi e dunque si convince di essere stato investito da uno dei TIR espulsi dalla città di Milano e, per non sbagliarsi, sospende il match.

I risultati di questo estemporaneo ring sul verde sono i seguenti: al Malaspina partita persa, a Minoia una squalifica che gli permetterà di tornare a giocare quando i suoi nipotini gli chiederanno le chiavi della macchina per rimorchiare una ragazza: insomma una bella performance da incorniciare.

Fortuna ha voluto che nella successiva partita la Kellog's tornasse a vincere, altrimenti ora sarei qui a cantare un requiem per la squadra (ora quasi a metà classifica, ma sempre verso il basso).

Notizie opposte provengono dal rettangolo con i canestri, campo nel quale ci si sta disimpegnando in maniera quasi esemplare; vi avevo parlato di una prossima partita di quarti di finale dell'Acili, giusto? Alzare le mani che non le vedo, anche tu Ezio, tanto lo sappiamo tutti che questo articolo lo leggi, anche se di nascosto. Ebbene, ora vi comunico che

prossimamente (è già passato... mentre state leggendo) la Medicalfin giocherà la semifinale dell'Acili e riuscite se è poco.

Anche nella nostra partita dei quarti di finale si sono verificati fatti a dir poco anormali per un incontro di pallacanestro; gli avversari, convinti che noi fossimo una squadra con il morbo di Parkinson e quindi vittime da immolare alla loro grandezza, una volta che si sono trovati a dover rimontare quindici punti di passivo, sono andati in puzza e ne hanno combinate di tutti i colori.

Piccolo riassuntino per dovere di cronaca: 1) un giocatore espulso per fallaccio di reazione con successivo tentativo di sodomizzazione di uno dei due arbitri. Certo quando c'è sentimento i rapporti sono molto meno beceri, ma stavolta la coppia arbitro-giocatore evidentemente non era ben assortita. 2) Continue e ripetute insinuazioni sugli oscuri natali dei due fischiotti e sulla non comprovata discendenza aristocratica delle loro madri. 3) Inviti generosi ad andare a controllare nuovi luoghi ancora inesplorati (per oggettive difficoltà, non per inettitudine) dalla razza umana ed infine 4) definizione degli arbitri quali rifiuti solidi urbani (e non) che nessuno mai si sognerebbe né di toccare né di mangiare (eppure io alla fine della partita ho parlato con loro e non mi sembrava che puzzassero troppo).

Insomma un bel rebelott, ma a noi non ce ne frega niente, tanto abbiamo vinto..... Bene, sulle ali dell'entusiasmo abbiamo pensato che una ridimensionatina non ci avrebbe fatto male ed allora, dopo un sonante 91-49 all'esordio, siamo andati a perdere di un punto a Sesto la nostra seconda partita FIP, giocando in maniera invereconda. Ora la strada è in salita, ma il ritorno da giocare in casa contro gli stessi avversari, che sono poi quelli da battere per la promozione, ci garantisce ancora (e tranquillamente visto il loro gioco, lasciatemelo dire) di avere intatte le probabilità di successo finale.

La massima stavolta ve la risparmio, sarà per la prossima volta.

E Signorini

NOTIZIE DAL LICEO

Si annunciano novità per il Liceo Scientifico Machiavelli nel prossimo anno scolastico.

Cresce ancora il numero degli studenti, come già risulta dai primi dati delle preiscrizioni, per cui saranno necessarie nuove aule oggi indisponibili.

Ricordiamo che quest'anno il liceo, oltre al fabbricato principale, sta occupando quattro aule prefabbricate provvisorie e sei aule prestate dalla scuola media Silone.

In tema di aule tuttavia si stanno profilando due novità. La prima è relativa al completamento, per il prossimo anno scolastico, del nuovo centro scolastico di Pioltello sulla Cassanese che sarà dotato inizialmente di 25 aule; tale centro ospiterà un liceo classico dipendente dal Liceo scientifico Machiavelli, e un istituto tecnico di cui non è ancora stato deciso l'indirizzo.

La seconda novità è rappresentata dai lavori di ampliamento della sede del liceo scientifico che saranno completati per l'anno scolastico 1990/91. A seguito dei lavori di ampliamento dovranno essere eliminate le quattro aule prefabbricate per cui è necessario reperire aule in altre scuole.

Tenuto conto di quanto è in cantiere, la Preside del Liceo prof.ssa Anna Maria Panza Arpinati ha proposto di utilizzare le aule del nuovo centro scolastico di Pioltello per ospitare classi del Liceo scientifico, liberando così sia le aule prefabbricate sia quelle prestate dalla scuola media Silone.

Questa proposta porterà questi vantaggi:

- evitare di avere il liceo suddiviso in tre sedi diverse.
- razionale utilizzo dei mezzi di trasporto per i ragazzi.
- migliore organizzazione logistica connesse all'orario delle lezioni per gli insegnanti.
- risparmio dell'affitto per la Provincia dovuto al non utilizzo delle aule della scuola media Silone.

Il trasferimento al nuovo centro di Pioltello durerà un anno in attesa dell'ampliamento della sede di S. Felice, poi tutte le classi ritorneranno in un unico plesso.

SCRIVI CONSIGLIA SEGNALE INFORMA LEGGI DIFFONDI...

• 7 GIORNI A SAN FELICE •

LA TUA PICCOLA GRANDE VOCE NEL QUARTIERE

VICE ATM PER SEGRATE

Anche in seguito alle richieste dei sanfelcinici il Comune di Segrate ha istituito un servizio sperimentale di "minibus" che collega il quartiere con Segrate Centro. Si tratta in pratica di una versione con maggiore frequenza e con percorso più rapido di un servizio precedente. Il "minibus" consente il passaggio sul ponte della ferrovia e non più il lungo giro che in pratica rendeva inutile o quasi il servizio. Il prezzo del biglietto è stato fissato in 700 lire a corsa; c'è la possibilità di fare un abbonamento settimanale a 5.300 lire con diritto a una corsa giornaliera.

Il servizio, gestito direttamente dal Comune di Segrate, dovrebbe soddisfare le esigenze di quei sanfelcinici che trovano scomodo raggiungere la zona di Lambrate-Città Studi con il servizio ATM più 73. Da Segrate infatti c'è un servizio ATM per Lambrate.

La capolinea del servizio sono Novegro e l'ospedale S. Raffaele. La fermata a San Felice è al Centro Commerciale/Torre 6. Di seguito pubblichiamo l'orario limitatamente al tragitto Segrate-San Felice e viceversa. Il Consiglio di Circoscrizione ha già provveduto alla distribuzione dell'orario completo.

Partenze da San Felice: 6.57; 7.22; 7.47; 12.22; 13.22; 15.07; 17.52.
Partenze da Segrate C.: 7.03; 7.28; 10.51; 12.59; 14.09; 17.09; 18.56.

posta posta posta p

ATM: CRITICHE

Questa volta non mi sento proprio di accettare le critiche rivolte agli abitanti di Sanfelice da un componente del Comitato di quartiere.

Quando nel lontano 1971 è stato istituito il collegamento tra San Felice e Milano il percorso originale era uguale a quello dell'ATM, senza il trasbordo all'aeroporto. Il percorso è stato poi modificato in seguito ad un referendum in cui la stragrande maggioranza dei cittadini ha votato per un tragitto che collegasse sia con il Centro che con la zona Lambrate-Città Studi, in cui sono ubicate le Università scientifiche e numerosi Istituti che non hanno una alternativa in Centro. Rincresce vedere che gli abitanti dei nuovi quartieri, il Comitato di quartiere, il Consiglio di Circoscrizione e le Autorità che hanno scelto l'attuale percorso si siano fatti beffe di un parere scelto democraticamente attraverso un referendum. Di fatto, chi deve percorrere ora i sette chilometri che dividono San Felice da Città Studi impiega mediamente due ore, con diversi cambi di mezzi di trasporto affollatissimi e senza coincidenza. Non è vero che i sanfelcinici non sono stati in grado di mandare altri loro rappresentanti in Comune, forse hanno "scelto" di non mandarli.

Maria Grazia Sabbadini

annunci annunci ann

- Affitto N. 2 azioni Malaspina per l'anno associativo 1989-90. Per informazioni telefonare n. 7530240
- Cerco appartamento di 120 mq circa in San Felice. Telefonare 7532774
- Signora madre lingua tedesca cerca occupazione part time conversazione studenti o ufficio per clientela tedesca. Tel. 7533710
- Vendo rustico su 3 piani (90 m² abitabili) solo parzialmente ristrutturato in vecchio borgo della Valle Imagna (BG) a 800 mt s.m. (70 km da MI) Tel. sera 7532701
- Elettricista esegue riparazioni ed installazioni. Tel. 9588146 - 90686569
- Cercasi armadio bianco doppia stagione lunghezza m. 3. Telefonare ore serali 7531369
- Vendo personal computer portatile Morrow compatibile IBM, con programma Word Processing Wordstar4. Telefonare Monica 7530184

TRASPORTI - LAMBRATE

Si invitano tutti coloro che hanno necessità di raggiungere la zona metropolitana di Lambrate a voler firmare (entro il mese di marzo) la lettera indirizzata al Comune di Milano e all'ATM, depositata in Biblioteca. Un gruppo di abitanti di S. Felice e S. Bovio

S.S. MESSE

Festive: vigilia ore 18. Giorno ore 10 (per i ragazzi), 11.30, 19.

Feriali: ore 9.15, 18

Confessioni: prima delle S.S. Messe e sabato dalle ore 16 alle ore 19.

Battesimi: È necessario accordarsi con il parroco, don Giampiero, almeno 10 giorni prima.

Telefono Parroco 75.30.325
Telefono don Walter 75.30.887

ORARIO BIBLIOTECA

Tutti i giorni feriali: dalle 10,30 alle 12,30; dalle 16,30 alle 18,30.

Al sabato e alla domenica: dalle 10,45 alle 12,30.

GUARDIE SAN FELICE

Portineria centrale - tel. 7530074

GUARDIA MEDICA

Prefestiva (ogni sabato dalle 14 alle 20), festiva (dalle 8 alle 20) e notturna (tutti i giorni, dalla sera al mattino). Per il servizio telefonare al 9237210 Guardia Medica di Pioletto, al 92101443/4 Croce Verde di Pioletto; oppure alla Guardia Medica di Bettola di Peschiera Borromeo tel. 5472056, autoambulanza Croce Rossa Italiana tel. 5470269.

AUTOLINEA A.T.M.

Partenze da San Felice per aeroporto:
Dal lunedì al venerdì: 6.20; 6.40; 6.50; 7.12; 7.25; 7.38; 7.51; 8.04; 8.17; 8.30; 8.45; 9.45; 10.45; 11.45; 12.40; 13.00; 13.20; 13.40; 14.00; 14.20; 14.40; 15.35; 16.35; 17.05; 17.26; 17.46; 18.06; 18.26; 18.47; 19.10; 19.35; 20.05; 20.35; 21.10; 22.00; 22.50; 23.40.

Sabato: 6.20; 6.40; 7.00; 7.20; 7.40; 8.00; 8.20; 8.45; 9.45; 10.45; 11.45; 12.40; 13.00; 13.20; 13.40; 14.00; 14.25; 14.55; 15.45; 16.35; 17.25; 17.46; 18.06; 18.26; 18.47; 19.10; 19.35; 20.05; 20.35; 21.10; 22.00; 22.50; 23.40.

Festivo: 7.00; 7.50; 8.40; 9.30; 10.17; 11.07; 11.57; 12.47; 13.37; 14.27; 15.17; 16.07; 16.57; 17.47; 18.37; 19.30; 20.20; 21.10; 22.00; 22.50; 23.40.

Il transito delle vetture a San Felice avverrà circa 8 minuti dopo l'orario di partenza dal capolinea.

Partenze da aeroporto:
Dal lunedì al venerdì: 6.45; 7.05; 7.25; 7.38; 7.51; 8.04; 8.20; 9.20; 10.20; 11.20; 12.10; 12.30; 12.50; 13.10; 13.30; 13.50; 14.10; 14.40; 15.10; 16.10; 16.40; 17.00; 17.20; 17.40; 18.00; 18.20; 18.40; 19.00; 19.20; 19.40; 20.05; 20.35; 21.05; 21.35; 22.25; 23.15; 0.05.

Sabato: 6.45; 7.10; 7.30; 7.50; 8.20; 9.20; 10.20; 11.20; 12.10; 12.30; 12.50; 13.10; 13.30; 13.55; 14.30; 15.20; 16.10; 17.00; 17.20; 17.40; 18.00; 18.20; 18.40; 19.00; 19.20; 19.40; 20.05; 20.35; 21.05; 21.35; 22.25; 23.15; 0.05.

Festivo: 7.25; 8.15; 9.05; 9.54; 10.43; 11.32; 12.22; 13.12; 14.02; 14.52; 15.42; 16.32; 17.22; 18.12; 19.02; 19.35; 20.45; 21.35; 22.25; 23.15; 0.05.

FARMACIE DI TURNO

San Felice: Centro Civico: dalle 12,30 di venerdì 21 aprile alle 12,30 di venerdì 28 aprile.

Aeroporto Forlanini: (arrivi): dalle ore 12,30 di venerdì 17 marzo alle 12,30 di venerdì 24 marzo.

Villaggio Ambrosiano: Via San Carlo 9: dalle 12,30 di venerdì 24 marzo alle 12,30 di venerdì 31 marzo.

Redecesio: Via delle Regioni 36, dalle 12,30 di venerdì 31 marzo alle 12,30 di venerdì 7 aprile.

Milano 2: Residenza dei ponti: dalle 12,30 di venerdì 7 aprile alle 12,30 di venerdì 14 aprile.

Segrate: via Cassanese 170: dalle 12,30 di venerdì 14 aprile alle 12,30 di venerdì 21 aprile.

UFFICIO ANAGRAFE

Ubicato nel fabbricato delle scuole elementari.

Martedì 8.30-12.30 e 14.30-18

Venerdì 8.30-13.30

TAXI

Servizio taxi Segrate - tel. 7532850 (posteggio Centro Commerciale San Felice). Radiotaxi - tel. 2135413.